

Web source:

Delle Site al vertice nazionale dei giovani Ucid



Benedetto Delle Site

Benedetto Delle Site, 32 anni, è presidente del governo Ucid del Lazio, il nuovo presidente nazionale del movimento giovani dell'Unione cristiana imperdibile di Gesù. Ha cambiato al vertice associativo...

presidente nazionale Ucid Callini, Benedetto Delle Site, coo e founder dello studio di consulenza Delle Site & Partners, è stato anche vicepresidente dell'associazione durante il mandato di Pierluigi Germani, al quale era succeduto da tempo...

«Vogliamo partire dai territori per formare una nuova classe dirigente e raccogliere l'invito del Papa per ricostruire un'economia fondata sui giusti rapporti etici e sociali»

contiene un futuro prospeso a sottolineare Delle Site, che ha poi chiesto le priorità del suo mandato: «Vogliamo partire dai giovani e dai territori per formare una nuova classe dirigente nazionale che raccolga l'invito»

del Papa alla ricostruzione di un'economia fondata sui giusti rapporti etici e sociali, innanzitutto attraverso una sensibilizzazione coerente nell'impresa e nelle organizzazioni di appartenenza da offrire in prima persona, ha concluso il neo presidente nazionale...

basata in un momento in cui le indagini sociali annunciano delle disparità salariali tra uomini e donne alla perdita di occupazione che ha colpito in modo particolare l'universo femminile, passando per la sempre maggiore difficoltà a conciliare famiglia e lavoro, maternità e carriera...

La prima Festa dell'educazione alimentare, dedicata a sensibilizzare le famiglie sui danni che il Covid ha causato in questi mesi, cambiando le abitudini dei più piccoli, sempre chiusi dentro casa

Meno cibo spazzatura per i nostri bambini

Granieri, presidente Coldiretti Lazio: «Mangiare sano contro le patologie»

DI IGOR TRABONI

Sono stati i bambini, oltre 500 e provenienti da vari istituti scolastici del Lazio, i protagonisti della prima edizione della Festa dell'educazione alimentare organizzata dalla Coldiretti e tenutasi a Castelportofino. Nella stessa tenuta presidenziale il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha inoltre accolto anche altri bambini, arrivati da tutta Italia, per l'inaugurazione della prima fattoria didattica...



L'incontro dei bambini con il presidente Mattarella

Una rete in aiuto dei migranti Diversi erano al "Pavone nigellese" di Gaiole, che è stata nel comune di Arcosa, si tenta il "scuro grigio". "L'etica" sociale nel miglioramento di noi, che farà il punto sull'ultimo progetto nato per andare incontro alle richieste di aiuto dei migranti in condizioni di disagio psico-sociale...

re quei 2,3 milioni di adolescenti che si trovano a fare i conti con i disturbi dell'alimentazione, tutte patologie che si manifestano prevalentemente a partire dai 12 anni, ma che negli ultimi tempi sono giunte ad interessare in molti anche da piccoli...

portante in questo contesto, proprio per aiutare i più piccoli a mangiare in maniera sana e prevenire patologie nell'età dello sviluppo. Il nostro obiettivo è quello di formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti...

Quei ragazzi creativi che vedono il futuro

Si è conclusa con una diretta streaming sulla pagina Facebook della Regione Lazio la sesta edizione di "Startupper School Academy", la competizione regionale che seleziona ogni anno i migliori progetti imprenditoriali degli studenti delle scuole superiori del Lazio. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato, tra gli altri, Nicola Zingales, presidente della Regione Lazio, gli assessori regionali Paolo Orneli, Claudio Di Bernardino ed Enrico Onorati, Nicola Iacovi, presidente di Lazio Inno-va, Luigi Campitelli, direttore operativo di "Spazi ar-ti" di Lazio Inno-va e Media Miriana, responsabili del progetto Startupper school academy. L'iniziativa, svolta in modalità digitale attraverso la rete degli Spazi attivi regionali, si è sviluppata su 3 azioni: Startupper sui banchi di scuola, per presentare e prototipare progetti imprenditoriali; Startupper school food, per valorizzare il paniere regionale delle produzioni tipiche e tradizionali e "Summer School", in collaborazione con i Mafas, per valorizzare e promuovere le bellezze del territorio. Il bilancio finale del percorso formativo di "Startupper sui banchi di scuola" ha visto la creazione di 119 modelli d'impresa e 25 prototipi in settori quali la bioeconomia, la robotica, scienze della vita, life style, il 5G, l'innovazione sociale, il creative coding. Più di 500 studenti di 25 istituti professionali si sono invece confrontati con chef stellati nella Food challenge di "Startupper school food", realizzando complessivamente 20 nuove ricette. Ha vinto il primo premio di "Startupper school food", l'Istituto professionale per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Vincenzo Sabatini" di Roma. Ad aggiudicarsi il primo premio come migliore scuola, team e progetto di "Startupper sui banchi di scuola", invece, sono stati l'Istituto "Via delle Scienze" di Colferaro nella categoria "Presenta la tua idea" con il progetto "Daisy", sacchetti di stoffa di varia dimensione, pieghevole e biodegradabile contro l'inquinamento e l'Istituto di Istruzione superiore "Carlo e Nello Rosselli" di Aprilia nella categoria "Presenta la tua idea", con "i-Frais", che intende risolvere i problemi legati al parcheggio delle autostrade, tramite il telemonitoraggio ai soci liberi. Infine, il premio speciale di "fondazione mondo digitale" è andato all'istituto "Pitagora Archimede" di Roma con il progetto "i-Robot", l'Istituto Ricottica, al Convitto "Regina Margherita" - scuole annesse Anagni e così il progetto "Scop" per i comaschi Scenari della vita, all'Ipsca Coscaggini di Itri con il progetto "La casa di bacco" e all'istituto "Reggio di Spoleto" del Istito il progetto "Dove per crescere", "Le-wis", entrambi nel comaschi Life Style, al liceo scientifico "Kopliński di Roma con il progetto "Diodes", nel comaschi 5G e al Liceo scientifico e linguistico statale di Cacciano con il progetto "Gala" nel comaschi Bio-economia.

Giovanni Sabano

Non chiudere la porta della nostra casa a Dio



Parrocchia Assunzione Beata Vergine Maria, Lido del Pini

«Dio non c'è», perché se ci fosse, le tragedie come questa non sarebbero scoppiate, queste sono le parole che ho sentito spesso in questi giorni dai parroci, dai sacerdoti e da tanti altri, davanti all'accaduto di domenica scorsa, piena di sole. Sulla sofferenza degli innocenti non sono state scritte migliaia di libri e di trattati teologici cercando di rispondere: «Dove è andato Dio e perché ci ha lasciati soli davanti a tutto questo?». In realtà non è stato Dio ad andarsene, ma è l'uomo che lo ha dimenticato. Lo abbiamo esiliato dalle scuole, dagli uffici, dalla nostra vita familiare (salvo i pochi momenti solenni e rituali) e sociale: nel nome di una malata visione di politica come è per noi, offendere nessuno... ma poi però, questo uomo che sta pensando di colonizzare Marte, il trova perso davanti al male che in nessun modo riesce a razionalizzare o a interpretare nei giusti termini logici. Abbiamo tolto Dio dalla nostra mente e dalla nostra vita, dimenticando che Lui è l'unico garante della nostra umanità, senza di Lui l'uomo diventa un animale (che però dovrebbe essere buono, vedendo il grande trascendente che sta vivendo l'idea di Rousseau della bontà e della natura, ma ovviamente non è così), e proprio qui l'uomo moderno va fuori perché è Dio non c'è, non esiste neanche il concetto del bene e del male che diventa di fatto un oggetto da assumere una dimensione irrelativa nella nostra esperienza quotidiana. Via il bene come il male esistono i momenti come questo, fanno con il loro crudo e delirano su impetuosi, crolla il castello dell'insignificante burocratismo nel quale ci piace vivere, crolla molto devoti non al "Santo fido" ma alla "santa pace". Sarebbe più facile ammettere che "Dio non c'è" ma nel nostro subconscio questa idea, in quanto al fatto che Dio è significativo, ci terrorizza fino al punto di aggrapparsi a qualsiasi idea del divino, travolto dalle immagini dell'emozione. Ci siamo illusi che mettendoci su un piedistallo non cambierà nulla perché panemisticamente Dio è dappertutto. Democrazia scorsa, ci siamo sentiti contenti di essere soli nelle nostre sicurezze crollate mentre Dio soffre nelle vite spazzate delle vittime, delle loro famiglie, della nostra comunità. Ci



Messa in piazza a Lido del Pini

sentiamo soli perché abbiamo sofferto il crollo della nostra casa. Dio con le sue leggi antiche ed obsolete ci ricorda che siamo stati creati per guardare in alto e non per la mediocrità della quotidianità dove si trovano soltanto la solitudine e inquietudine davanti al male che ci muove. Ma, dovremmo essere una tranquilla mattinata di domenica... soltanto da lontano, nel sottosuolo del rumore della tranquillità e bella cittadina della Iroana, si sentivano le campane quasi per ricordarci che Dio c'è mentre è l'uomo a smarrire la strada, a smarrire se stesso. Martino Swiatk, parroco «Assunzione Beata Vergine Maria» a Lido del Pini